



**DOLOMITI  
BELLUNESI**  
PARCO NAZIONALE

**PIANO DELLA PERFORMANCE  
2016 – 2018**

**D. Lgs 27 ottobre 2009, n. 150  
Art. 10, c. 1 lett a)**

**RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2016**

**D. lgs. 150/09 art. 10, c.1, lett. b)**

## INDICE

1. Presentazione
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni
  - 2.1 il contesto esterno di riferimento
  - 2.2 l'Amministrazione
  - 2.3 i risultati raggiunti
3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
  - 3.1 albero della performance
  - 3.2 obiettivi strategici e obiettivi operativi
  - 3.3 obiettivi individuali del personale
  - 3.4 obiettivi della Direzione
4. Risorse, efficienza ed economicità
5. Pari opportunità e bilancio di genere
6. Il processo di redazione della relazione sulla performance
  - 6.1 fasi, soggetti, tempi e responsabilità
  - 6.2 punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance.

## 1. PRESENTAZIONE

La presente relazione sulla Performance, redatta ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 150/2009, ha lo scopo di illustrare ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti dal Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi nel corso dell'anno 2016.

Il documento è stato redatto secondo le linee guida CIVIT (ora ANAC) e tenendo conto dei documenti programmatici (Bilancio di Previsione e relativa Relazione programmatica; Piano di gestione, Piano della performance) e consuntivi (Bilancio Consuntivo) approvati dall'Ente Parco per il 2016.

La relazione si articola in capitoli che seguono l'indice descritto nelle Linee Guida di cui alla deliberazione CIVIT n. 5/2012, nonché gli elementi da considerare per il sistema di misurazione e valutazione della performance di cui alla delibera CIVIT 6/2013.

I contenuti della presente relazione tengono conto in modo particolare del Piano e delle attività svolte entrando dettagliatamente nei loro contenuti con una specificazione e una revisione di obiettivi, di indicatori e target così come suggerito da Civit, e, al contempo, operando nel format di esposizione della presente relazione al fine di dare conto della corretta integrazione tra performance complessiva e singole attività dell'anno di riferimento.

Il Piano della performance 2016-2018 del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è stato redatto dagli Uffici dell'Ente Parco entro il 31 gennaio 2016, ha ottenuto il parere favorevole da parte dell'OIV ed è stato adottato con delibera del Consiglio direttivo n. 2 dell'1 febbraio 2016.

Con atto prot. 5328 del 30 novembre 2016 il Direttore dell'Ente Parco, nel portare a conoscenza del Vicepresidente e del Consiglio direttivo dell'Ente Parco lo stato di avanzamento delle azioni previste dal Piano della performance per l'annualità 2016, ha proposto alcune modifiche ed integrazioni al documento approvato.

Tale documento è stato sottoscritto per approvazione dal Vicepresidente dell'Ente Parco ed è stato presentato al Consiglio direttivo nella riunione del 30 novembre 2016.

Un aspetto degno di sottolineatura è rappresentato dal fatto che il mandato del Presidente dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, in carica dal 31 maggio 2010, è terminato il 14 luglio 2015.

L'Ente Parco è ancora in attesa di nomina del nuovo Presidente che, ai sensi dell'art. 9 c. 3 della legge 394/91, è nominato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con il presidente della Regione.

Le funzioni del Presidente sono attualmente svolte dal Vicepresidente.

## **2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI**

### **2.1. Il contesto esterno di riferimento**

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, istituito con Decreto Ministeriale del 20 aprile 1990, è nato per tutelare un territorio di straordinaria valenza paesaggistica e naturalistica inserito, dal 2009, nella lista del World Heritage dell'UNESCO (Patrimonio Naturale Mondiale dell'Umanità).

L'Ente Parco, che gestisce l'area protetta, è nato il 12 luglio 1993, con decreto del Presidente della Repubblica.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 9 gennaio 2008 sono stati fissati i nuovi confini del Parco tutt'ora vigenti.

Scopo del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è la realizzazione degli obiettivi fissati dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 "*Legge quadro sulle aree protette*" e dagli strumenti di pianificazione, con la piena soddisfazione delle comunità locali e dei visitatori, da perseguire con una chiara scelta di indirizzo per la conservazione attiva del territorio e verso lo sviluppo sostenibile.

La conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali e storico-culturali affidate alla gestione dell'Ente Parco viene perseguita anche attraverso lo sviluppo di politiche di sistema nell'ambito della Rete Alpina delle Aree Protette, secondo gli obiettivi indicati dai Protocolli della Convenzione delle Alpi e dalle linee guida comunitarie per la definizione e gestione della Rete Natura 2000. Il territorio del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è infatti ricompreso nel SIC/ZPS IT3230083 "Dolomiti Feltrine e Bellunesi".

Il sito, la cui estensione è di 31.034 ettari, appartiene alla regione biogeografia alpina ed è contraddistinto da praterie calcaree subalpine e alpine, rupi e detriti, foreste di latifoglie e conifere ed ambienti di forra con ruscellamento e stillicidi.

Il territorio del SIC è sostanzialmente coincidente con quello del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e, in ragione dell'estrema diversificazione di habitat che lo caratterizza, nella scheda descrittiva della Banca dati della Regione Veneto è definito come espressione di biodiversità complessiva tra le più alte del continente.

Le categorie di habitat naturali e seminaturali maggiormente rappresentate all'interno del Sito Natura 2000 sono foreste di caducifoglie (complessivamente il 24% della superficie totale del SIC/ZPS e ascrivibili prevalentemente alle categorie delle faggete e degli orno-ostrieti), brughiere e boscaglie (18%), habitat rocciosi e detritici (16%), praterie alpine e subalpine (10%).

Con la realizzazione della cartografia degli Habitat, nel SIC/ZPS IT3230083 Dolomiti Feltrine e Bellunesi sono stati individuati 34 habitat riconducibili ai Tipi di Habitat Natura 2000 (Allegato I Dir. 92/43/CEE), di cui 8 considerati prioritari dall'allegato I della direttiva 92/43/CEE "Habitat".

Sono presenti nel sito 5 specie vegetali di interesse comunitario di cui 3 menzionate nell'allegato e 2 nell'allegato IV della Direttiva Habitat.

Sono segnalate nel SIC/ZPS 24 specie di uccelli elencati nell'allegato I della Direttiva 79/409/CEE, per i quali vigono le misure speciali di conservazione.

Sono infine segnalate 9 specie animali di interesse comunitario, menzionate nell'allegato II della Direttiva Habitat e 24 specie animali di allegato IV.

Dal 2004 l'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha conseguito le certificazioni ISO 9001, ISO 14001 ed EMAS.

L'attività istituzionale del Parco si rivolge principalmente ai seguenti aspetti:

- strutture per l'accoglienza, la fruizione e la didattica;
- malghe e rifugi;
- sentieri;
- ricerca scientifica e monitoraggi;
- comunicazione e promozione economico – sociale (Progetto "Carta qualità" e CETS);
- pubblicazioni e sito web.

## 2.2. L'Amministrazione

L'organizzazione dell'Ente Parco è definita dagli articoli 9 e 10 della Legge quadro sulle aree protette n. 394/91. Secondo tale norma sono organi dell'Ente:

- a. il **Presidente**: è il legale rappresentante dell'Ente Parco e ne coordina l'attività. Il mandato del Presidente, in carica dal 31 maggio 2010, è terminato il 14 luglio 2015 e l'Ente Parco è ancora in attesa di nomina del nuovo Presidente da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- b. Il **Consiglio direttivo**: delibera in merito a tutte le questioni generali quali i bilanci, i regolamenti e il Piano per il Parco, esprime parere vincolante sul Piano pluriennale economico e sociale. E' formato dal Presidente e da otto componenti.
- c. La **Giunta esecutiva**: eletta dal Consiglio direttivo, è composta da tre componenti dello stesso.
- d. Il **Collegio dei revisori dei conti**: esercita il riscontro contabile sugli atti dell'Ente Parco.
- e. la **Comunità del Parco**: è composta dai Sindaci e dai Presidenti delle Comunità montane il cui territorio ricade, anche in parte, entro i confini del Parco, dal Presidente della Provincia di Belluno e dal Presidente della Regione Veneto. Esprime parere obbligatorio sul Piano per il Parco, sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo nonché sullo statuto dell'Ente. La Comunità del Parco delibera, previo parere vincolante del Consiglio direttivo, il Piano pluriennale economico e sociale e vigila sulla sua attuazione.

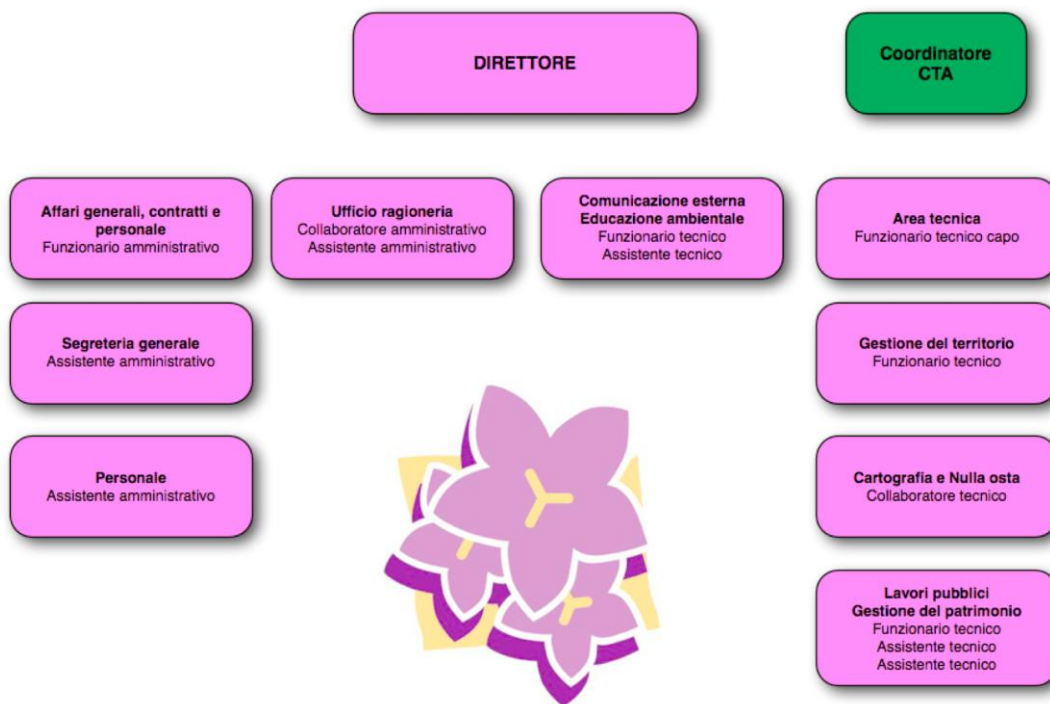
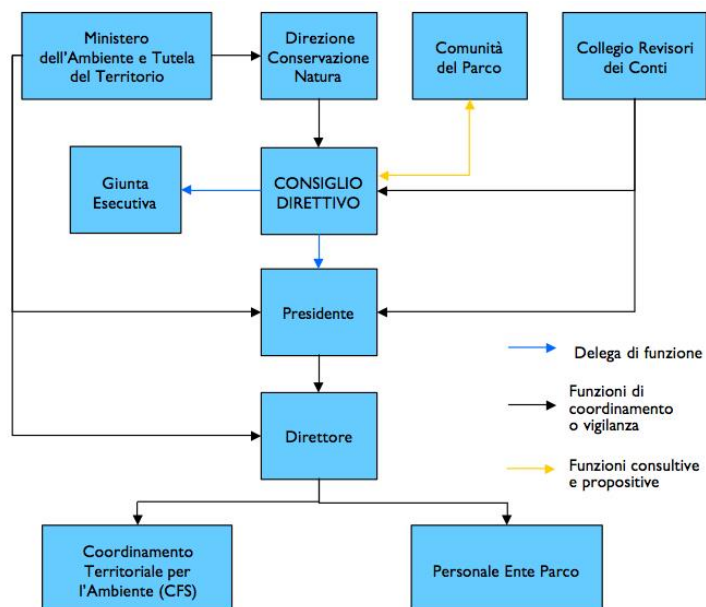
Nel corso del 2016 l'attività degli organi dell'Ente Parco è stata la seguente:

Organo	N. riunioni	N. atti
Vicepresidente		2
Consiglio direttivo	9	42
Giunta esecutiva	3	1
Comunità del Parco	2	2

Il **Direttore**, è nominato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, scelto fra una terna proposta dal Consiglio direttivo tra soggetti iscritti ad un albo di idonei istituito presso il Ministero stesso.

Il Direttore non rientra nella pianta organica dell'Ente.

Il Direttore è stato nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 58 del 3 febbraio 2014.



Dipendenti in servizio	
B1	---
B2	5
B3	1
C1	2
C2	1
C3	3
C4	1
C5	---
Totale	13
Direttore	1

### **2.3. I risultati raggiunti**

Il mandato istituzionale di un'Area protetta, ed in particolare per il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, è quello di conservare un territorio di rilievo internazionale (inserito nel Word Heritage dell'Unesco) a beneficio delle generazioni presenti e future.

Scopo del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è la realizzazione degli obiettivi fissati dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 "*Legge quadro sulle aree protette*" e dagli strumenti di pianificazione, con la piena soddisfazione delle comunità locali e dei visitatori, da perseguire con una chiara scelta di indirizzo per la conservazione attiva del territorio e verso lo sviluppo sostenibile.

Tale aspetto viene esplicitato nel Piano della performance del Parco nelle attività istituzionali che seguono, che rappresentano i tre principali ambiti di servizio dell'Area protetta.

#### a. conservazione della biodiversità, delle formazioni geomorfologiche e dei valori panoramici

Aspetto di primaria importanza per un Parco nazionale, la conservazione della biodiversità ha visto impegnato l'Ente in diversi ambiti di intervento che vanno dal continuo monitoraggio delle principali specie animali, caratteristiche dell'area, soprattutto grazie al costante intervento sul territorio del Coordinamento territoriale per l'ambiente del Corpo forestale dello Stato con il quale l'Ente Parco ha da anni attivato un sistema di rilievi periodici ed in continuo.

Nel corso dell'anno di riferimento è proseguito l'interessante progetto di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con gli altri Parchi nazionali dell'arco alpino per la definizione e l'attuazione di interventi di studio e monitoraggio finalizzati alla conservazione e miglioramento della biodiversità, tra cui le azioni dedicate agli ambiti pratici ricchi di specie, considerati habitat prioritari dalle direttive europee che regolano la gestione dei Siti Natura 2000, qual è il territorio del Parco.

Tra gli interventi legati alla salvaguardia della biodiversità va senz'altro evidenziato il progetto sperimentale per la protezione della fauna selvatica da incidenti stradali, volto ovviamente anche a migliorare la sicurezza per gli automobilisti.

#### b. applicazione di metodi di gestione finalizzati all'integrazione tra uomo e ambiente naturale

Le strutture di accoglienza del Parco quali i centri visita, i punti informazioni e la casa al Frassen sono stati assegnati in gestione. Importante è stato l'impegno nel garantire la manutenzione e gli standard di qualità ambientale di tutte le strutture, alcune delle quali non gestite negli anni precedenti o con contratti a termine. Così come si è proceduto con gli iter progettuali e autorizzativi inerenti lavori di miglioramento, integrazione o allestimento di alcune sedi.

L'Ente Parco ha attivato alcune convenzioni con il volontariato locale finalizzate alla manutenzione del territorio, oltre all'affidamento ad una cooperativa della manutenzione della sentieristica del Parco.

Il progetto "Carta qualità" è proseguito con l'aggiornamento di tutti i database degli iscritti e la gestione dei nuovi ingressi e dei rinnovi. Sono proseguite le attività di programmazione e di realizzazione delle azioni previste dal Piano di azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile, riconoscimento concesso all'Ente Parco il 7 dicembre 2015.

Anche il percorso legato alle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e EMAS del Parco è proseguito con il superamento senza alcuna non conformità dell'iter di rinnovo dei tre attestati.

#### c. promozione e realizzazione di attività di educazione, formazione e ricerca scientifica

Intensa è stata l'attività legata all'educazione ambientale con il progetto a scuola nel Parco, che è stato rilanciato trovando comunque continuità con la politica di informazione/educazione che caratterizza da sempre le iniziative dell'Ente, i corsi di "Lettura pensata" in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale di Belluno così come le attività specifiche di ricerca scientifica che quest'anno hanno visto l'avvio di nuove ricerche e la prosecuzione degli studi relativi all'analisi dei flussi turistici nonché gli studi floristici e faunistici.

Da segnalare la prosecuzione dell'attività di apertura al pubblico del Museo naturalistico del Parco a Belluno con personale dell'Ente.

Il Museo è fruibile dal pubblico grazie anche al ruolo attivo svolto dal personale dell'Ente Parco

nell'apertura e nella gestione del materiale scientifico già collocato negli armadi raccoglitori presenti nella struttura.

Gli aspetti evidenziati sono affiancati da un'attività amministrativa che vede un Ente autonomo quale un Parco Nazionale impegnato nell'espletamento di tutte le procedure previste dalle molteplici normative di riferimento.

L'Ente Parco è impegnato in modo particolare nel mantenimento di un buon standard di risposta al cittadino soprattutto per quanto attiene al rilascio dei nulla osta e delle autorizzazioni paesaggistiche.

Anche per l'anno di riferimento i tempi di rilascio di questi provvedimenti sono stati ampiamente inferiori a quelli di legge.

Anche le alte attività organizzative quali la verifica del rispetto della normativa vigente, il front office e la predisposizione dei bilanci nelle loro distinte fasi, mantengono gli standard previsti.

### **Azioni non previste dal piano della performance 2016-2018**

Preme sottolineare che gli Uffici hanno segnalato che nel corso del periodo sono stati assegnati ai dipendenti nuovi incarichi non ricompresi nel Piano della performance approvato. Tali nuovi incarichi hanno comportato un notevole aggravio del lavoro e di conseguenza una riprogrammazione delle priorità assegnate e delle tempistiche.

Tali modifiche devono pertanto essere tenute in considerazione in relazione alla ridefinizione delle tempistiche di esecuzione delle azioni previste dal Piano della performance vigente.

Si dà atto che tali azioni sono rilevanti ai fini della relazione finale sul piano della performance e conseguente validazione, nonché della premialità legata agli obiettivi di performance.

In particolare si evidenziano:

- Progetto Servizio Civile che ha comportato incontri in Unione Montana Feltrina nonché la predisposizione delle pratiche necessarie per la registrazione dell'Ente nel portale e l'accreditamento dell'Ente per la partecipazione ai bandi per l'assegnazione dei posti;
- Progetto formativo INPS che ha comportato la predisposizione delle pratiche necessarie per l'adesione al progetto, la registrazione dell'Ente e l'iscrizione dei dipendenti ai corsi selezionati;
- Pratiche legali che hanno comportato la predisposizione delle pratiche per l'affidamento degli incarichi ai legali per l'assistenza all'Ente, incontri con i legali incaricati per l'aggiornamento pratiche in essere e presso la Corte dei Conti nonché la predisposizione di note e relazioni;
- Acquisto Villaggio del Parco;
- Modifiche al decreto 33/2013 che hanno comportato tutto un lavoro di riorganizzazione e riordino dell'albero della trasparenza.
- L'approvazione della delibera del Consiglio direttivo dell'Ente n. 29 del 19 ottobre 2016 ha reso necessaria la predisposizione di una serie di convenzioni con soggetti esterni non prevista dalla programmazione iniziale. In particolare si è resa necessaria la stesura delle convenzioni con l'UTB di Belluno, con il Comune di Santa Giustina, con la Pro loco di Longarone, con il Comune e la Pro loco di Pedavena, con il Consorzio Turistico Dolomiti e con la Fondazione Angelini.
- Stesura della nuova modulistica e delle nuove indicazioni da parte degli uffici a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti – D. Lgs. 50/2016. In particolare si è reso necessario procedere alla redazione di materiale relativo agli adeguamenti normativi completi di prima analisi e spiegazioni nuove procedure e all'impostazione della nuova modulistica per lavori, forniture e servizi. Tale aspetto ha dovuto tener conto anche dell'emanazione in più fasi delle linee guida ANAC e dei nuovi decreti applicativi. L'attività svolta dall'Ufficio lavori pubblici ha permesso la condivisione in rete della nuova modulistica a favore di tutta la struttura.
- Intervento di somma urgenza con la sostituzione di ponti e passerelle sui sentieri della Soffia e di Val Brenton. In fase di realizzazione della manutenzione programmata delle





strutture della sentieristica del Parco in Valle del Mis, si è reso infatti necessario intervenire con attività ulteriore e diversa da quanto precedentemente indicato dalla relazione statica commissionata ad un tecnico esterno. A seguito di sopralluogo da parte di personale dell'Ente è stato constatato che lo stato di marcescenza delle travature portanti delle passerelle

era talmente avanzato da non garantire né il corretto e sicuro fissaggio delle parti previste in sostituzione né la portata della struttura nel suo insieme e tale da non garantire la fruizione in sicurezza considerando la loro ridotta capacità di portata. In tale situazione sono stati necessari interventi urgenti atti all'eliminazione della situazione di pericolo a salvaguardia della pubblica incolumità. E' stata perciò attivata una procedura di somma urgenza ex art. 163 D.Lgs. 50/2016. La procedura è stata eseguita e l'intervento realizzato e concluso in tempo utile per l'ingente afflusso turistico estivo.

- Sostituzione elementi di arredo lignei dell'area attrezzata di Candaten (circa una quarantina) posizionati nel corso degli anni 2001/2002 in occasione dei lavori di riqualificazione dell'area pic-nic. L'intervento, non previsto in modo puntuale dal piano della performance vigente è consistito nella sostituzione dei monoblocchi lignei, costituiti da tavoli con sporto per diversamente abili e due panche, con asporto e smaltimento di quelli degradati.

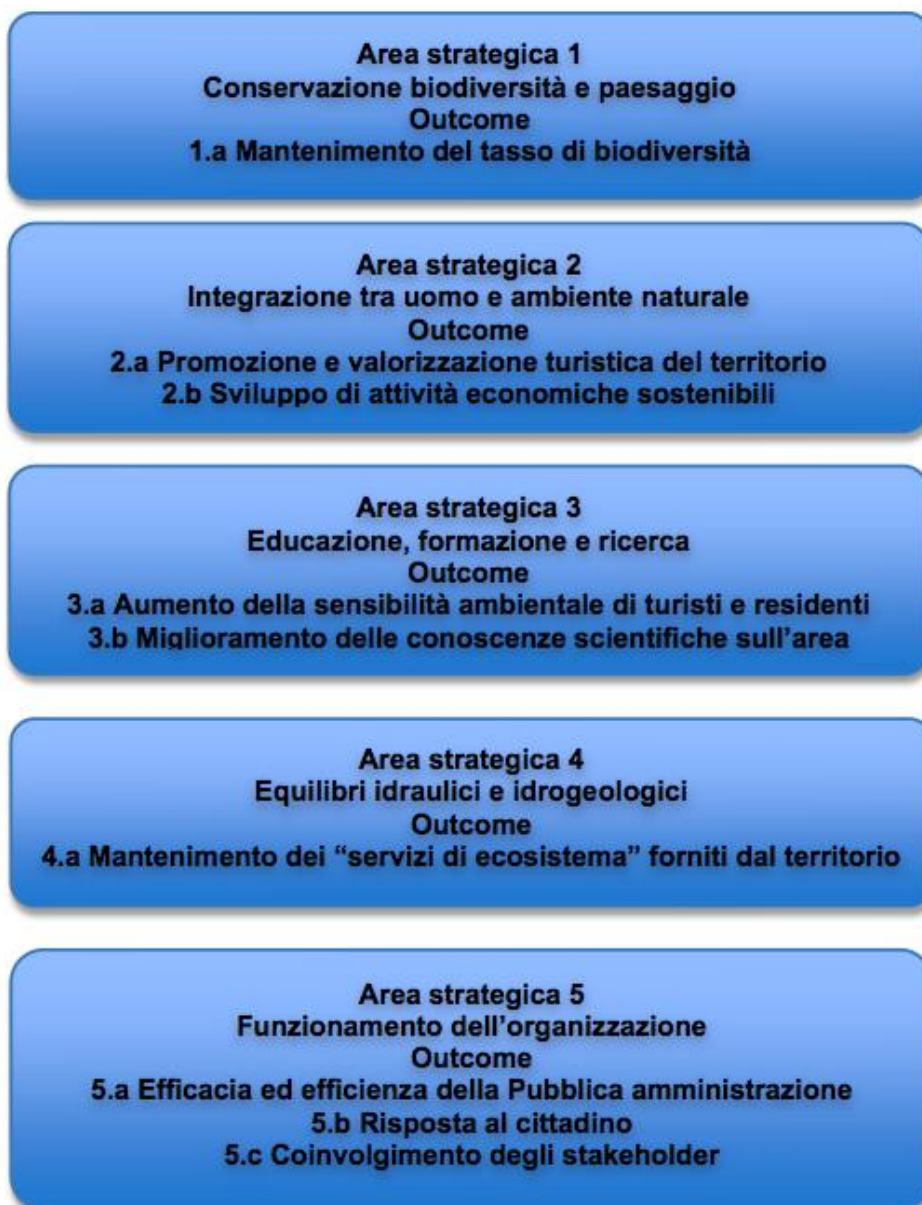


### 3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

#### 3.1. Albero della performance

Ai fini di una rappresentazione visuale sintetica e complessiva della performance dell'Amministrazione, la delibera n. 5/2012 della CIVIT (ora ANAC) stabilisce di riproporre il medesimo albero della performance sviluppato nel piano integrato con l'indicazione dei risultati raggiunti per ciascun obiettivo

L'albero della performance sviluppato nel Piano della performance del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi 2016 – 2018 è il seguente



### **3.2. Obiettivi strategici e obiettivi operativi**

L'impostazione gerarchica declinata dall'albero della performance individua una logica successione secondo la quale dalle aree strategiche, a discesa, si passa agli obiettivi strategici e agli obiettivi operativi.

Le schede contenute nel Piano della performance del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi descrivono nel dettaglio le modalità di raggiungimento degli obiettivi operativi.

Di seguito si riporta una sintetica reportistica dell'attuazione dei vari obiettivi operativi evidenziando quelli più significativi.

In neretto corsivo vengono evidenziate alcune considerazioni relative ai 19 obiettivi di performance assegnati al personale.

#### **Obiettivo strategico 1. Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione**

##### *Integrazione degli strumenti programmatori*

Tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo sull'anticorruzione e in particolare dell'emanazione nel 2013 dei decreti legislativi n. 33 e n. 39 sul riordino della disciplina riguardante gli obiettivi di pubblicità trasparenza e il regime delle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, al fine di rendere evidente l'integrazione degli strumenti programmatori e consentire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, sono stati individuati gli indicatori e i target per la valutazione della realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e dei Programmi triennali della trasparenza, tutti gli atti di pianificazione previsti dal D. lgs 150/09 sono stati approvati entro i termini previsti.

##### *Attuazione delle azioni di miglioramento previste nel PTPC*

Nel corso dell'anno è stato redatto il codice di comportamento mentre l'aggiornamento del regolamento per la concessione di contributi vigente e l'adozione delle misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito e le altre azioni previste dal Piano sono state sospese e rinviate a fronte della necessità della stesura di una serie di convenzioni con soggetti esterni conseguenti all'approvazione del documento di indirizzo politico programmatico, predisposto dal Vicepresidente, avvenuta con delibera del Consiglio direttivo dell'Ente n. 29 del 19 ottobre 2016.

##### *Attività di funzionamento degli Organi Istituzionali*

Il supporto al funzionamento degli Organi istituzionali è stato costante e puntuale durante l'anno. Le riunioni sono state complessivamente 14 e gli uffici preposti hanno lavorato provvedendo alla convocazione delle riunioni, verbalizzazione, gestione atti, rapporto con la Vice Presidenza, informative varie.

##### *Gestione del Personale*

Tale attività ha riguardato la gestione degli adempimenti in collaborazione con Unione Montana Feltrina, la gestione del magazzino e della segreteria di Vice Presidenza. Le attività sono state svolte con regolarità, nel rispetto delle tempistiche e delle indicazioni.

##### *Redazione nuovi regolamenti*

Il Regolamento dell'orario di lavoro e delle missioni per il personale del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è stato redatto ed approvato con delibera del Consiglio direttivo dell'Ente n. 41 del 21 dicembre 2016.

##### *Formazione e aggiornamento*

Pur con i limiti di spesa imposti dalla normativa vigente, nel corso dell'anno l'Ente Parco ha programmato la partecipazione dei dipendenti ad una serie di incontri e di corsi di aggiornamento su tematiche inerenti la trasparenza amministrativa e la sicurezza sul luogo di lavoro.

Si è dato poi corso all'iscrizione dei dipendenti ad alcuni corsi tematici nell'ambito del progetto INPS Valore PA, per i rispettivi settori di competenza. I corsi si stanno svolgendo nel corso del

corrente anno.

#### **Efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione – front office**

L'attività riguarda la gestione della Segreteria generale dell'Ente con ruolo di front-office, centralino, posta elettronica, posta certificata e protocollo.

Lo stesso Ufficio svolge l'attività di smistamento e spedizione posta. L'Ufficio garantisce anche il supporto ad altre attività.

Nel corso del 2016 sono stati mantenuti gli standard di prestazione degli anni precedenti garantendo al cittadino la presenza costante di un operatore al centralino e allo sportello e, soprattutto nel corso dell'anno non sono pervenuti reclami da parte dell'utenza.

#### **Completamento manuale di gestione del protocollo**

Il personale dell'Ente Parco incaricato di far parte del gruppo di lavoro costituito presso l'Unione Montana Feltrina ha partecipato alle riunioni programmate che, nella seconda metà dell'anno hanno subito un rallentamento. E' stato comunque realizzato il titolario di fascicolazione del protocollo che verrà inserito nella procedura URBI per il 2017.

#### **Formazione, aggiornamento e utilizzo sistema di gestione informatizzata**

L'obiettivo, svolto in stretta sinergia con il restante personale dell'area amministrativa, si intende raggiunto considerando anche l'attivazione del progetto informativo INPS e le novità introdotte dal D. lgs n. 50/2016 in merito alla formazione obbligatoria del RUP.

#### **Efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione – bilancio**

Strumento fondamentale per ogni Ente pubblico, la gestione del bilancio rappresenta un impegno significativo per la struttura. Articolata in più fasi la gestione del bilancio prevede specifici adempimenti stabiliti dalla normativa vigente.

Come previsto il bilancio di previsione, il conto consuntivo e le cinque variazioni di bilancio richieste sono stati elaborati dagli uffici nei tempi previsti.

Anche la *gestione delle procedure del Servizio contabile – finanziario* sono state svolte nei tempi richiesti. Si sono mantenuti gli standard inerenti le altre attività svolte dal personale del Servizio Ragioneria quali l'iter di gestione degli atti di contabilità, la gestione della fatturazione, la gestione dell'economato e della tesoreria, i rimborsi spese, il supporto all'acquisto di beni e servizi in particolare per quanto concerne il capitolo spese destinato al Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del CFS.

#### **Efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione – risposta al cittadino Nulla osta e autorizzazioni paesaggistiche**

Gli interventi all'interno del Parco sono soggetti al rilascio di nulla osta, in alcuni casi previa verifica degli studi di Vinca, come prescritto dalla L. 394/91.

Il tempo di risposta, per legge, è pari a 60 giorni (prorogabile di ulteriori 30 giorni). Lo standard di risposta dell'Ente è stato di 30 giorni. L'Ente non ha mai proceduto al rilascio di nulla osta per silenzio assenso.

In attuazione a quanto previsto dall'Accordo interistituzionale in vigore, è proseguita l'attività dell'Ufficio di verifica delle Valutazioni di incidenza ambientale e delle autorizzazioni paesaggistiche.

Il tempo di risposta per tale tipo di istanza è fissato dalla normativa vigente in 60 giorni per le procedure semplificate e 105 giorni per le procedure ordinarie.

Il tempo medio di risposta dell'Ente Parco per l'anno di riferimento è stato di 45 giorni per le procedure semplificate mentre non ci sono state richieste di rilascio di autorizzazioni con procedura ordinaria.

#### **Piano del Parco – PPES – Regolamento – Piano AIB**

A seguito di una serie di incontri tenutisi negli uffici della Regione del Veneto a fine 2015, si sono delineati gli aspetti istruttori e procedurali relativi all'iter di approvazione dell'aggiornamento del Piano per il Parco e del Piano di Gestione SIC/ZPS "Dolomiti Feltrine e Bellunesi", adottati

dall'Ente Parco già nel 2009 e da allora giacenti negli Uffici regionali.

In quella occasione era stata confermata la necessità di sottoporre il Piano a procedura di VAS. Per le successive fasi è apparsa evidente l'opportunità di armonizzare l'iter con quello previsto dall'art. 12 della L. 394/91 Legge quadro sulle aree naturali protette, inerente il Piano del Parco.

A maggio 2016 la Regione Veneto si è espressa in merito a uno specifico quesito formulato dall'Ente Parco sostenendo, a parziale modifica di quanto indicato in precedenza, la necessità di sottoporre a VAS e VINCA anche il Piano di Gestione SIC/ZPS 3230083 "Dolomiti Feltrine e Bellunesi", già adottato dall'Ente Parco.

In particolare, andrà effettuata una totale integrazione del Piano del Parco con detto Piano di Gestione.

Tale nuovo indirizzo istruttorio disposto dalla Regione implica pertanto la modifica non solo dell'iter di VAS da seguire ma anche dell'oggetto stesso della valutazione.

Va evidenziato che tali procedure non possono prescindere dall'esito dell'iter istruttorio e di approvazione del Regolamento del Parco.

A luglio 2016, a tale proposito, il Ministero vigilante ha formalizzato il proprio documento istruttorio relativo all'esame del testo del Regolamento del Parco adottato dal Consiglio direttivo con delibera n. 10 del 27 marzo 2013.

Gli Uffici dell'Ente Parco hanno quindi svolto l'istruttoria per la verifica di quanto evidenziato dal Ministero, consegnando alla Direzione in data 15 novembre un prospetto riassuntivo che individua l'accogliibilità di parte delle osservazioni formulate dal Ministero e rimanda al contempo alla Direzione e al Consiglio direttivo la decisione in merito ad alcuni aspetti.

Nel corso dell'anno si sono svolte più riunioni con la Direzione e il Consiglio direttivo volte a concordare, per le rispettive competenze, gli emendamenti da approvare al testo del regolamento.

La trasmissione del documento finale al Ministero è avvenuta nel mese di giugno 2017.

La bozza del PPES, inoltrata dopo l'adozione da parte dell'Ente Parco alla Regione del Veneto, è ancora depositata presso gli uffici regionali.

Si è concluso l'iter di recepimento delle osservazioni formulate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Corpo Forestale dello Stato al Piano AIB dell'Ente Parco.

Il documento conclusivo è stato trasmesso al Ministero nel novembre del 2016 ed è stato quindi approvato con Decreto del 17 marzo 2017.

### **Sicurezza sul luogo di lavoro**

L'attività di supporto all'RSPP, rinnovato nel corso dell'anno, e alla Direzione in merito alle varie fasi collegate agli adempimenti sulla sicurezza sono stati puntuali e hanno trovato continuità con gli standard del passato.

In particolare sono proseguiti i sopralluoghi presso le strutture del Parco e l'attivazione delle conseguenti attività rilevate.

Un importante lavoro svolto è rappresentato dalla predisposizione da parte degli Uffici, in collaborazione con l'RSPP, del Documento di valutazione dei rischi con la consegna dello stesso al Datore di lavoro per l'approvazione.

E' stato inoltre approvato il Piano di emergenza, antincendio e primo soccorso.

### **Certificazioni del Parco**

Nel 2016 il sistema integrato di certificazione dell'Ente Parco è stato sottoposto alle visite ispettive per il rinnovo triennale. In tale senso si è provveduto all'aggiornamento della modulistica di sistema e della documentazione necessaria al rinnovo degli attestati.

In particolare sono stati aggiornati il manuale dell'ambiente e della qualità, la dichiarazione ambientale e la politica ambientale dell'Ente Parco e sono state tenute controllate la registrazione e la gestione delle anomalie riscontrate dal sistema.



Le visite ispettive hanno confermato e quindi rinnovato per il triennio 2017-2019 le certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e EMAS senza nessuna non conformità rilevata.

### **Gestione del magazzino e riordino degli uffici della sede e spazi esterni**

Nel corso dell'anno si è provveduto allo sgombero e alla pulizia del materiale a vario titolo depositato lungo le pareti esterne della sede dell'Ente. Ciò anche in previsione dei successivi lavori di allacciamento degli scarichi della sede alla fognatura.

L'intervento di smaltimento del materiale disinventariato e da eliminare si è concluso nei primi mesi del 2017.

## **Obiettivo strategico 2. Aumento della divulgazione e della conoscenza dell'area protetta**

### **Comunicare il Parco**

Nel corso del 2016 sono proseguite le attività di comunicazione, informazione e rapporti con il pubblico con l'obiettivo di diffondere la conoscenza del Parco e delle sue attività e di facilitare l'accesso alle informazioni, ai servizi e alle strutture del Parco.

Sono proseguite le consuete attività di divulgazione e formazione con l'Università, attraverso incontri, lezioni e visite guidate.

Nel corso dell'anno è stata anche realizzata la formazione degli operatori incaricati di gestire le strutture informative del Parco (centri visita, punti informazione).

Nel 2016 è stato completato il rifacimento del sito web del Parco, per ottimizzarne la consultazione anche con tablet e smartphone. Il nuovo portale è stato infatti realizzato con la tecnologia del design responsivo (responsive web design, RWD), grazie alla quale il sito è in grado di adattarsi graficamente, reimpaginandosi in modo automatico, al dispositivo con il quale viene visualizzato (computer con diverse risoluzioni, tablet, smartphone).



Le altre attività svolte sono state: l'aggiornamento della pagina facebook dell'Ente, grazie ai quali sono state promosse le iniziative del Parco e quelle patrocinate; il servizio di informazione ai cittadini e ai turisti presso la sede dell'Ente e attraverso la posta elettronica; la redazione delle newsletter e dei comunicati stampa richiesti dal Presidente e/o dal Direttore; il programma "al Parco con mamma e papà", grazie la quale sono stati organizzati oltre quaranta appuntamenti durante il periodo estivo.

Nel 2016 sono state fatte anche alcune gare per la produzione di gadget e di altri materiali promozionali (adesivi, vetrofanie, sacchetti di carta, magliette).

Alcuni dati sulle principali attività del 2016 sono riassunti nella tabella che segue.

<b>Attività</b>	<b>Indicatore</b>
Comunicazione, informazione Sito internet	181 eventi pubblicati sul sito; 53 newsletter elettroniche inviate a 1888 iscritti
Seminari, lezioni, incontri	Incontro con Università di Padova-TESAF; seminario all'Università di Padova-Biologia; lezione al Master Economia del Turismo Università Venezia,
Eventi	Incontro delegazione National Park Service Korea; presentazione volume orti botanici

### **Le pubblicazioni dell'Ente**

Nel corso del 2016 è stato pubblicato il numero 6 della rivista Frammenti e si sono avviati i lavori per realizzare il nuovo atlante dell'erpeto fauna del Parco (numero 10 della collana Rapporti).

Inoltre è stata realizzata la nuova edizione del pieghevole istituzionale del Parco in italiano ed inglese; sono stati ideati e realizzati 3 nuovi pieghevoli sugli itinerari a piedi (dedicati ai settori orientale, centrale ed occidentale del Parco) e un pieghevole sugli itinerari in bicicletta.

### **Obiettivo strategico 3. L'educazione ambientale del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi**

#### **Progetto di educazione ambientale "A scuola nel Parco"**

Anche per gli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017 è stata organizzata la continuazione delle attività nelle scuole, utilizzando anche il centro di educazione ambientale "La Santina", in Val Canzoi. Gli studenti coinvolti nell'A.S. 2015-2016 sono stati complessivamente più di 2.500.

### **Obiettivo strategico 4. Gestione delle Strutture, promozione e valorizzazione turistica ed ambientale del territorio**

#### **Oltre la sostenibilità alimentare: l'esperienza dei siti UNESCO**

Un interessante rapporto di collaborazione si è instaurato nel corso dell'anno fra l'Ente Parco e il Museo etnografico della Provincia di Belluno per l'esposizione della mostra "Behind Food Sustainability, Oltre la Sostenibilità Alimentare" realizzata nel corso del 2015 in occasione delle iniziative per EXPO 2015

Ciò ha consentito la visione dei contenuti ad un vasto pubblico coinvolgendo nelle iniziative del Museo soprattutto le scuole del territorio.

#### **Il Museo naturalistico del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi**

Venerdì 9 ottobre 2015 è stato inaugurato il nuovo Museo naturalistico del Parco, in piazza Piloni a Belluno.

A partire dal 2016 è iniziata l'archiviazione delle decine di migliaia di fogli di erbario che nel corso del tempo saranno scansionate e potranno quindi essere consultate nelle postazioni informatiche già predisposte, senza pregiudizio per la conservazione degli esemplari.

In uno spazio contenuto si è cercato di realizzare una struttura multifunzionale, in grado non solo di custodire importanti erbari, frutto di raccolte pluridecennali ad opera di botanici di ieri e di oggi, ma anche di assolvere a compiti di tipo informativo e promozionale.

L'Ente Parco ha raggiunto l'accordo con il Comune di Belluno e la competente Soprintendenza per il trasferimento degli erbari storici Caldart e Sandi presso il Museo. Tale trasferimento è avvenuto nel corso del mese di marzo 2017.

Nel corso dell'anno si è provveduto alla redazione del regolamento di gestione del museo, alla nomina del Comitato scientifico e del curatore individuato in un dipendente dell'Ente e alla stesura del piano di manutenzione e riordino delle collezioni.

Sono proseguite le attività di apertura e gestione scientifica del Museo da parte di personale dell'Ente Parco.

#### **Manutenzione del territorio del Parco**

Un ulteriore intervento a favore della promozione turistica del territorio si è posto il duplice obiettivo di garantire l'attuazione di interventi di manutenzione nel territorio e, al contempo, di aumentare nelle popolazioni residenti il grado di condivisione delle attività svolte dal Parco.

E' stato quindi redatto, in continuità con quanto effettuato negli anni precedenti, un dettagliato programma di interventi, a cura degli Uffici dell'Ente Parco, e si è provveduto alla sua attuazione attraverso il coinvolgimento di soggetti idonei (pubblici e/o privati).

### **Implementazione GIS**

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di implementazione del GIS del Parco con l'aggiornamento di un database specifico sulla tabellonistica con l'obiettivo di georiferire tutte le informazioni relative alla segnaletica stradale e turistica posizionata sul territorio del Parco. In particolare è stata effettuata un'analisi dei dati in archivio, la definizione delle schede di lavoro e una prima implementazione. L'inserimento di questi dati, collegati a quelli esistenti, consentirà, qualora richiesto, la stesura di specifici report utili per la pianificazione delle attività.

### **Manutenzione ordinaria delle strutture dei sentieri in Valle del Mis**

Le manutenzioni da eseguire si sono rese necessarie per dare la fruibilità in sicurezza delle strutture dislocate lungo i sentieri del Parco in Valle del Mis e più precisamente:

le passerelle lungo il Sentiero natura Val Falcina;

le passerelle e l'affaccio ai Cadini del Brentòn;

le passerelle e l'affaccio del sentiero nell'area della cascata della Soffia.

Per l'intervento di manutenzione delle strutture è stata redatta specifica perizia di spesa, nella quale sono indicate le attività da svolgere sulle varie strutture.

In fase di realizzazione della manutenzione programmata delle strutture della sentieristica del Parco in Valle del Mis, si è reso necessario intervenire con attività ulteriore e diversa da quanto precedentemente indicato. A seguito di sopralluogo è stato constatato che lo stato di marcescenza delle travature portanti delle passerelle era talmente avanzato da non garantire né il corretto e sicuro fissaggio delle parti previste in sostituzione né la portata della struttura nel suo insieme e tale da non garantire la fruizione in sicurezza considerando la loro ridotta capacità di portata.

In tale situazione erano necessari interventi urgenti atti all'eliminazione della situazione di pericolo a salvaguardia della pubblica incolumità. E' stata perciò attivata una procedura di somma urgenza ex art. 163 D.Lgs. 50/2016. La procedura è stata eseguita e l'intervento è stato realizzato e concluso.

### **Manutenzione straordinaria e sostituzione delle strutture dei sentieri in Valle del Mis**

Come previsto dalla scheda, nel corso dell'anno l'Ufficio lavori pubblici dell'Ente Parco ha curato lo svolgimento delle procedure di individuazione e incarico del progettista e direttore lavori esterno dell'intervento e di quella relativa all'individuazione del geologo.

Il progetto definitivo è stato consegnato e l'Ufficio ha provveduto all'indizione e allo svolgimento della Conferenza dei servizi per la sua approvazione.

Tutto questo ha consentito, come previsto, la presentazione della domanda di finanziamento a valere sul PSL del Gal Prealpi e Dolomiti - azione 7.5.1. "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" con contestuale aggiornamento del fascicolo aziendale presso Avepa.

### **Manutenzione degli edifici del Parco**

Nel corso dell'anno è stato attuato il consolidato programma di manutenzione delle strutture dell'Ente Parco che prevede, fra l'altro, individuazione del terzo responsabile e dei soggetti cui affidare le manutenzioni dovute per legge degli impianti, il rinnovo degli incarichi per la verifica delle attrezzature antincendio, degli impianti elettrici, delle verifiche e certificazione degli impianti di terra e scariche atmosferiche. Particolarmente impegnativo sotto il profilo dei molti interventi imprevisti, questa azione ha condizionato il perseguimento di alcune fasi previste all'interno di altri obiettivi ricadenti sempre all'interno dello stesso gruppo di lavoro.

### **Completamento allestimenti bungalow Pian Falcina**

Nel corso dell'anno si sono conclusi gli interventi di allestimento dei tre bungalow bifamiliari presso l'area ricettiva di Pian Falcina in Valle del Mis, assegnati in gestione a un ditta esterna.

Questo ha consentito la regolare apertura delle strutture e la fruizione da parte dei turisti

### **Gestione ordinaria degli impianti**

Nutrito e particolarmente impegnativo è stato l'elenco degli interventi di gestione di tutti gli impianti presenti presso le strutture dell'Ente Parco. In particolare sono stati analizzati e affrontati tutti gli



interventi sia routinari che imprevisti relativi agli impianti idrici, elettrici e termici, nonché alle dotazioni antincendio e di sicurezza. Le modalità di apertura delle strutture di Candaten e Pian Falcina hanno comportato inoltre una riprogrammazione delle tempistiche precedentemente concordate.

### Gestione delle strutture del Parco

Nel corso del 2016 l'Ente Parco ha provveduto all'affidamento della gestione delle seguenti strutture:

- Centro visitatori presso il Centro Minerario di Valle Imperina;
- Centro Visitatori di Pedavena;
- Punto informazioni Pian d'Avena – Comune di Pedavena;
- Area ricettiva di Candaten – Comune di Sedico;
- Giardino botanico Val Brenton
- Area ricettiva di Pian Falcina.

Per quanto riguarda il museo naturalistico è stata garantita la gestione con apertura fissa nel pomeriggio del lunedì con personale del parco addetto anche alla conservazione e implementazione degli erbari e su richiesta a gruppi o scuole previa prenotazione. Non si è invece perfezionata la proposta di convenzione con il comune di Belluno e la fondazione teatri, per problematiche di natura amministrativa non superabili da parte dello stesso comune.

Anche per il 2016 il Centro del volontariato di Agre in Comune di Sedico non è stato attivato in quanto ancora pendente l'ordinanza di chiusura della strada di accesso per motivi di sicurezza.

Particolarmente impegnativa per tutta la struttura dell'Ente è stata la complessa procedura di assegnazione del contratto di gestione dell'area ricettiva di Pian Falcina. La consegna dell'area ha comportato un ingente mole di lavoro per rispondere alle numerose richieste ed esigenze dei soggetti gestori che si è protratta per tutta l'estate 2016.

L'azione nel suo complesso ha comunque rispettato i valori di target previsti.

### Fossil free

Come previsto, nel corso dell'anno è stato affidato l'incarico per la redazione di un'analisi dello stato di attuazione del progetto "Fossil free" del Parco, per la definizione di un programma di gestione efficiente e di risparmio energetico e per la definizione di proposte per l'individuazione di nuovi interventi puntuali e di area vasta.

Gli Uffici hanno provveduto a seguire la società incaricata nella facilitazione all'acquisizione diretta e presso altri soggetti ed Enti dei dati e delle informazioni necessarie per la stesura della relazione. Vista la complessità e la difficoltà riscontrate nell'acquisizione dei dati all'esterno, la società incaricata ha chiesto una proroga per la consegna della seconda parte della relazione. Tale proroga è stata concessa.

La prima parte della relazione è stata consegnata alla fine del 2016 e la seconda nei primi mesi del 2017. L'azione può pertanto ritenersi completata.

## **Obiettivo strategico 5. Valorizzazione socio-economica del territorio**

### La Carta Qualità

Il numero di aziende aderenti al circuito "Carta Qualità", dopo la crescita registrata nelle fasi di avvio e consolidamento del progetto, nel corso degli ultimi anni si è stabilizzata.

Anche nel 2016 si è provveduto al consueto mantenimento del sistema attraverso la gestione dei rinnovi delle domande in scadenza; la valutazione dei nuovi ingressi; la manutenzione e l'aggiornamento delle sezioni del portale [www.dolomitipark.it](http://www.dolomitipark.it) dedicate al progetto "Carta Qualità".

Diverse sono state le iniziative che hanno coinvolto il circuito anche in collegamento con le azioni previste dalla CETS quali l'Agrimercato a Belluno e la partecipazione alle fiere delle aziende del settore artigianato.

### La Carta europea per il turismo sostenibile (CETS)

Nel 2016 ha preso avvio il Piano di Azione della CETS, che era stata assegnata al Parco il 7

dicembre 2015.

Tra le numerose azioni realizzate si segnalano: la “biblioteca del viandante”, con la distribuzione degli espositori e dei volumi alle aziende del circuito Carta Qualità; “Il Parco sono io”, con le iniziative di formazione per gli operatori; “Made in Dolomiti”: con la partecipazione a numerose fiere dell’artigianato; “Il Parco informa”, con la realizzazione dei nuovi pieghevoli.

Tra le schede azioni realizzate da privati o dal Parco assieme ai privati si segnalano: il sentiero “La via dell’acqua”, lungo il torrente Veses; le iniziative di Lattebusche sulla mobilità sostenibile e la realizzazione della tessera per raccogliere i timbri dei rifugi (in collaborazione con il CAI).

## **Obiettivo strategico 6. Interventi per la salvaguardia della biodiversità**

### Le ricerche del Parco

Nell’ambito dell’azione di sistema “Monitoraggio della biodiversità in ambiente alpino”, finanziato dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e che vede coinvolti tutti i Parchi Nazionali dell’arco alpino, nel corso dell’anno sono proseguite le ricerche già iniziate e sono state avviate nuove ricerche. Sono proseguite inoltre le ricerche in ambito geospeleologico, archeologico e socio-economico avviate tra il 2013 e il 2015 e proseguite nel corso degli anni successivi.

Tra le varie attività realizzate si pone l’accento sul completamento dei rilievi per il nuovo atlante degli Anfibi e Rettili del Parco e sul progetto di ripopolamento della trota marmorata.

Condotto in collaborazione con l’Università di Torino e le locali associazioni di pescatori, il progetto ha permesso di installare incubatoi di valle lungo alcuni torrenti del Parco e di produrre materiale geneticamente puro di trota marmorata, utilizzato poi per effettuare ripopolamenti delle acque del Parco.

Nel corso del 2016 è stata anche completata l’indagine, con l’Università di Padova, dei popolamenti di Chilopodi del Parco.

### Monitoraggio del patrimonio faunistico

Il censimento annuale della consistenza delle popolazioni delle specie di selvatici più significative e/o in declino è indispensabile per la corretta gestione del patrimonio faunistico affidato al Parco. Con la collaborazione del personale del CTA – CFS sono proseguite le tradizionali attività di monitoraggio di fagiano di monte, gallo cedrone, coturnice, pernice bianca, cervo, camoscio e muflone.

### Progetto per un sistema di protezione della fauna selvatica nel Parco

A luglio del 2016 si sono conclusi i lavori di posizionamento del sistema di apparecchiature elettroniche che consentono la segnalazione della presenza della fauna selvatica in prossimità della carreggiata lungo la SR 203 “Agordina”, da anni interessata dal fenomeno di investimenti di fauna selvatica.

Il sistema è integrato dal posizionamento di reti e siepi e di dissuasori ottici riflettenti lungo il tratto della SR 203 “Agordina” nel tratto posto all’interno del territorio del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Sono state attivate le procedure per l’affidamento dell’incarico per una campagna di informazione del sistema agli utenti che percorrono la regionale “Agordina”.



Descrizione Obiettivo	Titolo	Azioni	Indicatore	Target	Valore consuntivo indicatori	% di raggiungimento
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione	INTEGRAZIONE DEGLI STRUMENTI PROGRAMMATORI	Redazione Piano anticorruzione	Redazione Piano anticorruzione	1	1	100
		Audit e report periodici	Report di monitoraggio e controllo	2	2	100
		Redazione Piano trasparenza	---	---	---	---
		Gestione sito Amm. trasparente	---	---	---	---
		Redazione Piano performance	Redazione Piano performance	1	1	100
		Monitoraggio Piano performance	Monitoraggio	3	3	100
		Giornata della trasparenza	Giornata della trasparenza	1	1	100
		Programma Triennale OOPP	Programma OOPP	1	1	100
		Fondo innovazione	Regolamento e istituzione fondo	1	1	100
		Azioni PTCP	Azioni * obiettivo ridefinito con nota prot. 5328 del 30.11.2017	3	1 2 rinviate e sostituite	100
	ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO ORGANI ISTITUZIONALI	Convocazione e gestione delle riunioni degli Organi istituzionali dell'Ente Parco	Riunioni degli Organi	16	14 Tutti i Consigli convocati	100
	GESTIONE DEL PERSONALE	Coordinamento	N. adempimenti gestione personale	1	1	100
		Gestione presenze/assenze				
		Pred. stipendi/indennità				
		Pagamento ritenute/contributi				
		Segreteria Presidenza	Gestione registro carico/scarico	1	1	100
		Gestione inventario magazzino				
		Acquisto sistema presenze				
	Regolamento org personale	Attuazione azione	3	3	100	
	Regolamento missioni					
	SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO	Coordinamento	% azioni realizzate	90	90	100
		Visita ai luoghi di lavoro				
		Riunione annuale				
		Aggiornamento DVR				
		Sopralluoghi strutture				
		Corso primo soccorso				
		Corso sulla comunicazione				
		Rinnovo RSPP				
		Prova evacuazione				
		Visite mediche dipendenti				
		Acquisto pacchetto medic zaino				
		Verifica presidi primo soccorso				
		Sost. antiscivolo scala interna				
		Vaccinazione TBE (volontaria)				
	FORMAZIONE AGGIORNAMENTO E UTILIZZO GEST INFO	Individuazione esigenze formative	N° azioni attuate	5	5	100
		Piano di formazione				
		Organizzazione giornate				
BILANCIO	Applicazione prescr. normative	---	---	---	---	
	Bilancio consuntivo	---	1	1	100	

		Bilancio di previsione	Redazione bilancio prev/c cons	1	1	100
		Variazione bilancio di previsione	Redazione variazioni	1	5	> 100
	<b>GESTIONE PROCEDURE DEL SERVIZIO CONTABILE E FINANZIARIO</b>	Gest fatturazione elettronica	% evasione fatture di competenza dell'Ente	100	100	100
		Gest economato e tesoreria	Tenuta regolare dei registri	15	15	100
		Supporto acquisti	% acquisti beni e servizi effettuati	35	49	> 100
		Gest acquisti CTA				
		Gest pratiche assicurazione	---	---	---	---
		Supporto servizio informatico	---	---	---	---
		<b>RISPOSTA AL CITTADINO – FRONT OFFICE</b>	Coordinamento	N° rilascio informazioni	1600	
	Sportello e centralino					
	Protocollo in ingresso					
	Smistamento posta					
	Rassegna stampa					
	Integrazione manuale gest protoc		Redazione manuale * obiettivo ridefinito con nota prot. 5328 del 30.11.2017	1	1	100
	<b>RISPOSTA AL CITTADINO – NULLA OSTA, VERIFICHE VINCA</b>	Coordinamento	---	---	---	---
		Rilascio N.O. forestali	Tempo medio di rilascio N.O.	60	30	> 100
		Rilascio N.O. edilizia/infrastrutture	Silenzio assenso N.O.	0	0	100
		Verifiche Vinca	---	---	---	---
	<b>RISPOSTA AL CITT. AUT PAESAGGISTICHE</b>	Rilascio autorizzazioni paesaggistiche	Tempo medio rilascio ordinario	105	---	---
			Tempo medio rilascio semplificato	60	45	> 100
	<b>PIANO DEL PARCO PPES REGOLAMENTO PIANO AIB</b>	Incarico Vas e Vinca Piano	N° istruttorie predisposte * obiettivo ridefinito con nota prot. 5328 del 30.11.2017	3	3	100
		Revisione regolamento				
		Approvazione Piano AIB				
		Avvio iter istruttorio Piano				
		Regolamenti provvisori				
	<b>CERTIFICAZIONI DEL PARCO</b>	Coordinamento	N. di audit superati	3	3	100
		Verifica opportunità mantenimento				
		Gara rinnovo assistenza				
Gara rinnovo verificatore						
Chiusura raccomandazioni						
Stesura dichiarazione ambientale						
Gestione non conformità		N. chiusure raccomandazioni/ non conformità	3	3	100	
Agg. modulistica di sistema						
Agg anagrafe professionisti						
Agg elenco fornitori LLPP						
Audit interno						
Visite di mantenimento						
<b>ACCESSO AI FONDI STRUTTURALI 2014-2020</b>	Attivazione procedure	Attivazione procedure	2	2	100	
<b>RAZIONALIZZAZIONE PARCO VEICOLI</b>	Coordinamento	---	---	---	---	
	Procedure di dismissione	Procedure di dismissione	3	2	66	
	Procedure di acquisto	Procedure di acquisto	1	1	100	
<b>GESTIONE DEL MAGAZZINO E RIORDINO DEGLI UFFICI DELLA SEDE E SPAZI</b>	Coordinamento	Azioni concluse	4	> 4	> 100	
	Revisione prezzi					
	Eliminazione inventario					
	Procedura di smaltimento					

	<b>ESTERNI</b>	Riorganizzazione spazi sede				
		Eliminazione inventario				
		Riorganizzazione spazi altri				
		Riorganizzazione spazi esterni				
<b>Aumento e divulgazione della conoscenza dell'Area protetta</b>	<b>PIANO DI COMUNICAZIONE: LE NOTIZIE DAL PARCO</b>	Manutenzione portale	Manutenzione e adeguamento portale	2	> 2	> 100
		Servizio di informazione	---	---	---	---
		Comunicati stampa	% comunicati stampa	90	100	> 100
		Programmazione eventi	---	---	---	---
		Lezioni e incontri divulgativi	% lezioni effettuate	90	100	> 100
		Gara acquisto gadget	Gara gadget	1	1	100
	<b>PIANO DI COMUNICAZIONE: LE PUBBLICAZIONI DEL PARCO</b>	Publicazione istituzionale En e D	N. pubblicazioni realizzate	4	4	100
		Libretto sentieri				
		Pieghevole "Il Parco in bici"				
		Pieghevole "Carta qualità"				
		Atlante erpetofauna				
	<b>MUSEO NATURALISTICO – ATTIVITA' DI CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE</b>	Pieghevole "Museo naturalistico"	Gradimento dei fruitori	70	94	> 100
		Redazione a approv regolamento				
		Attivazione Comitato scientifico				
		Piano manut e riordino collezioni				
		Incremento e gestione collezioni				
	<b>LE RICERCHE DEL PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI</b>	Attività didattica e gestione interna	% di ricerche attivate	80	80	100
Avvio realizz. erbario didattico						
Evoluzione dei paesaggi pastorali						
Approfondimento indagine turismo						
<b>L'educazione ambientale del P.N.D.B.</b>	<b>PROGETTO DI ED. AMBIENTALE "A SCUOLA NEL PARCO"</b>	Compl scavi archeologici Loppe	Gradimento degli insegnanti	60	Non sono pervenute lamentele	100
		Avvio valut ARPAV Mis				
		Compilazione programma				
		Spedizione programma				
		Contabilità scuole				
<b>Gestione delle strutture e promozione e valorizzazione turistica ed ambientale del territorio</b>	<b>GESTIONE ORDINARIA IMPIANTI</b>	Attività Lettura pensata	Attuazione programma di intervento	1	1	100
		Programmazione				
	<b>MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DEL PARCO</b>	Interventi	Attuazione programma di intervento	1	1	100
		Manutenzioni				
	<b>AFFIDAMENTO DELLE STRUTTURE DEL PARCO</b>	Taglio vegetazione	Strutture affidate	7	6	85
		Gara CV di Pedavena				
		Gara CV Valle Imperina				
		Gara Pian d'Avena	Relazione gestione	1	1	100
		Gara Centro volontariato Agre				
		Area ricettiva Candaten				
		Area ricettiva Pian Falcina				
	<b>MANUTENZIONE DEL TERRITORIO DEL PARCO</b>	Museo di Belluno	Attuazione programma di intervento	1	1	100
		Giardino botanico Val Brenton				
Programmazione						
Gare affidamento						
		Rinnovo convenzioni				
		Interventi e direzione lavori				

		Report conclusivo	Report	1	1	100
		Analisi critica degli archivi				
		Predisposizione scheda				
	INTERVENTI ALLA SEDE	Incarico Archeologo	N° interventi completati	1	1	100
		Contatti Soprintendenza				
		Esecuzione				
		Fase finale e chiusura				
	RIQUALIFICAZIONE GIARDINO DELLA SEDE	Verifica preliminare	Affidamento progetto	1	1	100
		Affidamento progettazione				
	COMPLETAMENTO INTERVENTO DI PIAN D'AVENA	Progetto esecutivo	N° interventi completati	1	0,5	50
		Appalto lavori				
		Esecuzione lavori				
		Fase finale e chiusura				
	AREA RICETTIVA IN PIAN FALCINA – VALLE DEL MIS	Incarico progettazione	N° interventi completati	1	Sospeso	
		Progettazione e autorizzazioni				
Gara appalto						
Esecuzione lavori						
Fase finale e chiusura						
MANUTENZIONE ORD. DELLE STRUTTURE DELLA SENTIERISTICA IN VALLE DEL MIS	Redazione perizia	Conclusioni lavori	1	1 Effettuato anche intervento di somma urgenza	> 100	
	Affidamento lavori					
	Esecuzione lavori					
	Fase finale e chiusura					
MANUT E SOST DELLE STRUTTURE SENT IN VALLE DEL MIS	Incarico progettazione	N. incarichi di progettazione	1	1	100	
	Progettazione prelimin e definitiva					
	Conferenza servizi e approvaz					
ELETTTRIFICAZIONE PIAN FALCINA	Procedure incarico di progettazione	N. incarichi assegnati	1	Sospeso		
MANUTENZ ACQUEDOTTO BUSA DELLE VETTE	Incarico intervento	N. incarichi assegnati	1	Sospeso e rinviato	0	
	Esecuzione intervento					
FOSSIL FREE	Relazione fossil free	Relazione	1	1	100	
ACCORDO COLLABORAZIONE COMUNI – PARCO	Attivazione procedure	Attivazione procedure	100	100	100	
Valorizzazione socio-economica del territorio	CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE (CETS)	Monitoraggio azioni e avvio forum	% azioni attivate	80	87	100
		Avvio progetto "100 % fruibilità"				
		Programma esc. guidate disabili				
		Distribuzione espositori				
		Azione "Ambasciatori del Parco				
		Formazione operatori turistici				
		Made in Dolomiti				
		Prosecuzione fase II CETS				
	Gestione rinnovi e nuovi ingressi	Tempo medio concessione Marchio	60	30	100	
	CARTA QUALITA'	Manutenzione sito web	---	---	---	---
Database con controlli		---	---	---	---	

		Accordo con ICQRF	Accordo	1	1	100
<b>Interventi per la salvaguardia della biodiversità</b>	<b>GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE FLORA E FAUNA DEL PARCO</b>	Analisi critica archivi del Parco	Report conclusivo	1	1	100
		Inserimento dati e validazione				
		Coordinamento attività stagisti				
		Report conclusivo				
	<b>MONITORAGGIO GESTIONE E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA' IN AMBIENTE ALPINOPATRIMONIO FAUNISTICO</b>	Sfalci habitat praterie da fieno	% ricerche attivate	80	80	100
		Ricostituzione popolazioni autoctone trota marmorata				
		Recupero e ripristino habitat anfibi – definizione interventi				
		Censimento marmotta				
		Censimento uccelli svernanti				
	<b>MONITOR. PATRIMONIO FAUNISTICO</b>	Pianificazione censimenti	% monitoraggi effettuati	90	100	> 100
		Elaborazione statistica dati				
	<b>GESTIONE DEL PRELIEVO SELETTIVO DELL'ITTIOFAUNA</b>	Revisione regolamento pesca	---	---	---	---
		Prod e distrib documenti di pesca	---	---	---	---
		Contatti con Bacini di pesca	---	---	---	---
		Recupero documenti fine anno	---	---	---	---
		Corso di formazione annuale	---	---	---	---
		Gestione pesca sperimentale	---	---	---	---
		Elaborazioni statistiche	% libretti elaborati su tot distribuiti	95	100	> 100
		<b>PROGETTO PER UN SISTEMA DI PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA</b>	Esecuzione intervento	Conclusione lavori	1	1
	Contabilità lavori					
Rendicontazioni periodiche						
Comunicazione	Comunicazione		1	1	100	
<b>ALLESTIMENTO E CURA DEL GIARDINO BOTANICO C. MORETTIANA</b>	Monitoraggio specie presenti	N. specie introdotte	50	50	100	
	Campagne di raccolta e introduz					
	Cartellinatura					

### 3.3. Obiettivi individuali del personale

Il quadro del raggiungimento degli obiettivi dell'intero piano per l'anno 2016 è desumibile dal quadro riportato sopra per le varie aree, obiettivi strategici e obiettivi operativi diversificati nelle varie azioni ed attività, dal quale discende l'operatività dei servizi e degli uffici indicata nelle schede attuative per l'attività 2016.

Per quanto attiene l'aspetto relativo alla valutazione individuale, con decreto del Presidente dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi n. 13 del 31 dicembre 2010 è stato adottato il sistema di misurazione e valutazione della Performance di cui all'art. 7 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

Sulla base di tale metodologia sono state implementate le schede di misurazione della performance individuale, con una considerazione congiunta di prestazioni di livello personale (in termini di abilità, competenze e comportamenti) e prestazioni in termini di raggiungimento di obiettivi a livello di Ente/area/servizio. La valutazione individuale positiva darà luogo all'erogazione del premio, fermo restando la necessità di un risultato positivo a livello dell'intero piano della performance.

Nella tabella sotto sono riportati i 19 obiettivi assegnati, per il raggiungimento dei quali si fa riferimento all'analisi di cui al paragrafo precedente.

<b>OBIETTIVI A LIVELLO DI AREA AMMINISTRATIVA</b>		
Segreteria generale	O.S. n. 1 – O.O. n. 1	Attuazione delle azioni di miglioramento previste nel PTPC
	O.S. n. 1 – O.O. n. 3	Gestione del personale: redazione nuovi regolamenti
	O.S. n. 1 – O.O. n. 8	Risposta al cittadino – front office Completamento manuale di gestione del protocollo
	O.S. n.1 - O.O. n. 15	Gestione del magazzino e riordino degli uffici della sede e spazi esterni
Servizio contabile e finanziario	O.S. n. 1 – O.O. n. 5	Formazione, aggiornamento e utilizzo sistema di gestione informatizzata
	O.S. n. 1 – O.O. n. 6	Bilancio
<b>OBIETTIVI A LIVELLO DI AREA TECNICA</b>		
	O.S. n.4 – O.O. n.13	Progetto Fossil free
Servizio gestione e conservazione del territorio	O.S. n.1 – O.O. n.9	Risposta al cittadino – nulla osta e verifiche Vinca
	O.S. n.1 – O.O. n.11	Piano del Parco, Regolamento, Piano AIB
	O.S. n.4 – O.O. n.2	Manutenzione degli edifici del Parco – bungalow Pian Falcina
	O.S. n.4 – O.O. n.4	Manutenzione del territorio del Parco implementazione GIS
	O.S. n.6 – O.O. n.5	Progetto per un sistema di protezione della fauna selvatica nel Parco
Servizio comunicazione ed educazione ambientale	O.S. n.2 – O.O. n.2	Piano di comunicazione: le pubblicazioni dell'Ente
	O.S. n.5 – O.O. n.1	Carta europea del turismo sostenibile CETS
Servizio lavori pubblici	O.S. n.4 – O.O. n.1	Gestione ordinaria impianti
	O.S. n.4 – O.O. n.2	Manutenzione degli edifici del Parco
	O.S. n.4 – O.O. n.9	Manutenzione ordinaria delle strutture dei sentieri in Valle del Mis
	O.S. n.4 – O.O. n.10	Manutenzione straordinaria e sostituzione delle strutture dei sentieri in valle del Mis
	O.S. n.1 – O.O. n.4	Sicurezza sui luoghi di lavoro

Nota: O.S. = Obiettivo strategico; O.O. = Obiettivo operativo



### 3.4 Obiettivi della Direzione

Il Piano oggetto della presente relazione prevede che il Direttore dovrà perseguire gli obiettivi strategici dell'Ente che per l'annualità di riferimento si declinano negli obiettivi operativi e relative attività individuati previsti nelle specifiche schede.

Tali schede, secondo un approccio consolidato, fungono anche da raccordo tra il Piano della performance e le attività da svolgere nel corso del 2016 che coincidono con le previsioni del Piano di gestione.

Per il sistema di valutazione della performance individuale del Direttore adottata dall'Ente Parco, il Piano fa riferimento ad un impianto basato su due aspetti congiunti:

area degli obiettivi gestionali

area dell'apporto individuale

ogni area con un peso pari al 50% della valutazione. Per gli obiettivi gestionali si fa riferimento a quelli indicati nel Piano, mentre per le parti generali e di ruolo si fa riferimento alla valutazione delle prestazioni di livello personale sulla scorta degli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato dall'Ente.

Per l'anno 2016 il Piano ha previsto per la Direzione due obiettivi in particolare:

<b>Obiettivi gestionali</b>	
Descrizione	Peso %
Gestione/supervisione processo CETS	30
Predisposizione relazione gestione pluriennale strutture del Parco	20
<b>Totale</b>	<b>50</b>
<b>Obiettivi Area apporto individuale</b>	
<b>Totale</b>	<b>50</b>
<b>Valutazione complessiva</b>	<b>100</b>

Per quanto attiene tali obiettivi specifici della direzione si riporta di seguito un breve commento sul loro raggiungimento.

#### **Gestione/supervisione processo CETS.**

La CETS è uno strumento, assimilabile ad un percorso di certificazione coordinato a livello europeo da EUROPARC Federation, che permette una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile. Il Parco ha raggiunto questo importante traguardo e in data 7 dicembre 2015 gli è stata assegnata la certificazione in occasione di una cerimonia che si è svolta a Bruxelles presso il Parlamento Europeo. L'obiettivo fondante della CETS è il continuo miglioramento e sviluppo della gestione del turismo nell'area protetta a favore dell'ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori, in un'ottica di tutela del patrimonio naturale e culturale. L'elemento centrale della CETS è la collaborazione volontaria tra Il Parco e i Soggetti pubblici e privati del territorio per sviluppare una strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo turistico che durerà un quinquennio ed è composto da 43 azioni di cui 13 a carico dell'Ente. Nel corso del 2016 è stata garantita la gestione del processo, la continuazione delle azioni già intraprese, la supervisione rispetto all'attuazione del piano di azione. e l'avvio del Forum permanente. L'attuale cabina di regia vede coinvolti il direttore, il responsabile della Carta e un consulente di Federparchi dr Luca Dalla Libera che collabora nell'organizzazione e gestione del Forum annuale. Il 2016 ha visto uno sviluppo delle relazioni sul territorio ed un rafforzamento con soggetti quali il GAL 2, il Consorzio turistico Dolomiti Prealpi, altri soggetti coinvolti nella gestione di punti informativi (Pro loco di Longarone, Unioni Montane, la Birreria attraverso il suo punto vendita e promozionale "la Bottega dolomitica", alcuni Comuni. ecc.), interazioni con progetti quali Score che poi è continuato in Go To Nature con la regia di Veneto Agricoltura, Robert Seppi e Diego Gallo. La gestione del processo si è realizzata appunto nella creazione di una rete di

collaborazioni ed alleanze nella direzione di un allargamento della cabina di regia, ponendo il Parco ed il concetto di sostenibilità al centro della strategia turistica del territorio.

### **Predisposizione relazione gestione pluriennale strutture del Parco.**

Tra gli obiettivi operativi, all'interno dell'obiettivo strategico n. 4 del Piano della Performance, vi è la gestione delle strutture del Parco. Durante il 2016 si è continuato il lavoro di rivisitazione dei modelli gestionali e la verifica della gestione data a terzi di alcune Strutture/Aree dell'Ente Parco. Il processo cominciato nel corso del 2014 ha portato ad individuare alcune priorità dei modelli gestionali pluriennali per le Strutture che il Parco vuole valorizzare, in un'ottica sinergica che ottemperi un giusto equilibrio tra disponibilità finanziarie dell'Ente, redditività delle Strutture, individuazione di soggetti idonei alla gestione, in coerenza con la destinazione d'uso delle stesse e il mandato istituzionale del Parco. Oltre all'impegno nella costruzione generale dei bandi di affidamento, attraverso la definizione di modelli condivisi con l'Organo politico – Amministrativo, si è provveduto ad un aggiornamento del quadro generale delle strutture dell'Ente che era stato fatto nell'autunno del 2014, mettendo l'accento sugli attuali modelli gestionali, sui risultati raggiunti, sul quadro economico relativo alle singole sedi in termini di entrate/uscite, sulla frequentazione delle aree e ponendo soprattutto le basi per un monitoraggio costante e statisticamente efficace per poter avviare delle riflessioni più approfondite e affrontare delle scelte di medio- lungo periodo.

#### **4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'**

Le informazioni di seguito riassunte fanno riferimento a quanto inserito nelle note integrative di bilancio relative al consuntivo 2016 redatte ai sensi dell'art. 44, comma 2, del D.P.R. 97/2003.

Le riscossioni nel 2016 ammontano ad € 2.204.412,39 con esclusione delle partite di giro per € 149.924,04.

I pagamenti complessivi dell'esercizio 2016 ammontano ad € 1.624.919,13, con esclusione delle partite di giro per € 153.665,86.

##### Parte corrente

Come entrate correnti (Titolo I) sono state accertate entrate derivanti da trasferimenti correnti da parte dello Stato per € 1.495.345,91, entrate derivanti dall'attività promozionale dell'Ente per € 15.838,72, entrate derivanti da indennizzi ed altri proventi per la gestione dell'ittiofauna per € 1.221,00, trasferimenti e proventi della gestione del complesso minerario di Valle Imperina per € 1.461,00, canoni da affitto delle strutture ricettive del Parco (Antica Torre di Col dei Mich, Pian Falcina e Centro culturale Piero Rossi di Belluno) per € 57.611,24, interessi attivi per € 0,56, recuperi e rimborsi diversi per € 6.483,92 e proventi da conciliazioni e ammende per € 1.200,00.

Il totale del Titolo 1 ammonta ad € 1.579.162,35.

Come uscite correnti (Titolo I) sono stati impegnati importi riguardanti spese di funzionamento per € 754.573,03 ed interventi diversi per € 587.456,43, per un totale complessivo di € 1.342.029,46.

Spese di Funzionamento.

L'importo di € 754.573,03 è stato utilizzato a copertura delle spese di funzionamento dell'Ente e precisamente per gli organi istituzionali, per la retribuzione del direttore e del personale dipendente, le spese per beni di consumo e servizi necessarie per il normale funzionamento dell'Ente.

Spese per interventi diversi.

L'importo di € 587.456,43 è stato utilizzato per la realizzazione, durante l'anno 2016, di numerose attività.

##### Parte in conto capitale

A livello di entrate in c/capitale (Titolo II) sono state accertate somme per interventi pari ad € 3.000,00.

A livello di uscite in c/capitale (Titolo II) sono state impegnate somme per investimenti pari ad € 941.124,61.

I residui attivi ammontano ad € 247.152,62 ed i residui passivi a € 1.581.316,92.

Alla chiusura dell'esercizio 2016 risulta un avanzo di amministrazione pari a € 2.353.870,18.

## **5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE**

L'Amministrazione non ha posto obiettivi specifici in tema di pari opportunità di genere.

## **6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE E SULLA PERFORMANCE**

### **6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità**

Sulla scorta delle indicazioni delle linee guida 5/2012, la stesura della presente relazione ha distinto una parte più orientata alla descrizione sintetica e comprensibile dei risultati raggiunti, anche in chiave critica rispetto l'iter seguito, ed una parte più indirizzata alla descrizione analitica e puntuale degli stessi risultati in ragione degli obiettivi strategici, degli outcome considerati, degli obiettivi e piani operativi a cura della struttura tecnica dell'Ente coordinata dal direttore.

Con l'approvazione della relazione da parte del Consiglio direttivo dell'Ente Parco, si darà primo formale riconoscimento all'elaborato, che verrà quindi sottoposto alla formale validazione da parte dell'OIV dell'Ente così come previsto dall'art.14, comma 4, lettera c) e 6 del D. lgs 150/09.

Il passaggio successivo sarà quello della pubblicazione del documento e dell'implementazione del processo di valutazione individuale secondo il sistema di misurazione approvato dall'Ente.

### **6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance**

Dopo alcuni anni di implementazione del ciclo della performance, così come individuata dal D. lgs 150/09, è possibile porre l'attenzione sui principali punti di forza e di debolezza del sistema.

Un aspetto senz'altro determinante è rappresentato dalla difficoltà di raccordo fra quanto previsto dai contenuti operativi delle linee guida nel tempo emanate dagli Enti preposti, alla reale dimensione di un Ente quale il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Ciò in conseguenza dell'esiguità della pianta organica dell'Ente, delle contenute risorse economiche sulle quali poggiano le attività programmate, e non da ultimo la difficoltà di declinare cicli finanziari annuali in atti di programmazioni pluriennale.

A fronte di un dualismo insito nelle diverse tipologie di attività degli Enti parco (gestione di strutture e servizi nei confronti della tutela e conservazione della natura) si riscontra una oggettiva insufficienza teorico-pratica nell'individuare appositi indicatori di efficienza/efficacia in rapporto alle attività nonché delle azioni insite nelle finalità conservative e nella gestione dei servizi ecosistemici del territorio dei parchi.

Questo ha come conseguenza la difficoltà nel collegare alcuni obiettivi strategici di medio - lungo periodo (richiamati comunque nei piani della performance) alle risorse finanziarie ed ai relativi pesi ed indicatori.

*Il Direttore*  
*dr Antonio Andrich*